

PNRR, codice Appalti, sostenibilità e comunicazione: il superamento dei “Confini” al 66° Congresso degli Ordini degli Ingegneri d'Italia

Chiusa la 66° edizione Congresso degli Ordini degli Ingegneri d'Italia: un bilancio positivo all'insegna della comunicazione e socializzazione, come premesso agli esordi dal presidente Froil, Gianni Rolando

Si è chiusa la 66° edizione del Congresso degli Ordini degli Ingegneri “*Confini – Linguaggi, progetti e idee per un futuro sostenibile*”, organizzata in Liguria dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI) e dalla Federazione Regionale degli Ordini degli Ingegneri della Liguria (FROIL), tra emozioni, prospettive.

I confini non devono essere un limite ma lo stimolo ad andare oltre.

Con soddisfazione ed orgoglio, il presidente della FROIL (Federazione degli Ordini degli Ingegneri della Liguria), **Gianni Rolando**, chiude i lavori congressuali tenutisi sulla nave MSC Crociere Poesia, nel segno dell'unità e collaborazione dei quattro ordini liguri, **Genova, Imperia, La Spezia e Savona**.

*“È stata un'esperienza piacevole, interessante e soprattutto utile - afferma **Gianni Rolando**, presidente FROIL - per i temi trattati e per lo spirito di colleganza emerso dopo questo lungo tempo in cui la pandemia ha interrotto le relazioni personali. Un ringraziamento va al Consiglio Nazionale degli Ingegneri, in particolare al presidente **Armando Zambrano**, per lo sforzo profuso in questi anni a favore della categoria, nonché ai quattro presidenti liguri **Enrico Sterpi** (GE), **Stefana Rossi** (IM), **Pietro Franchetti Rosada** (SP) e **Franca Briano** (SV), alla Fondazione degli Ordini della Liguria per la cultura presieduta da **Maurizio Michelini**, a relatori, colleghi, ospiti e all'incredibile struttura organizzativa che ha reso possibile questo evento, sapientemente coordinata dal segretario dell'Ordine di Genova **Deborah Savio**”.*

Un congresso itinerante, come si addice alla gente di mare: la vigilia a Savona, per accogliere i Presidenti provenienti da tutta Italia, poi la visita al Viadotto Genova San Giorgio, il seminario con i protagonisti della sua costruzione e l'imbarco per la cerimonia inaugurale, con i saluti delle istituzioni locali, tra cui il Presidente della Regione **Giovanni Toti**, l'Assessore regionale all'urbanistica **Marco Scajola**, il Vice Sindaco di Genova **Pietro Picicchi**, il Direttore regionale dei Vigili del Fuoco **Claudio Manzella** e il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Genova **Federico Delfino**.

La prima tappa è stata nell'imperiese, con un gradevole omaggio da parte del Comune di Sanremo, che ha salutato la "nave degli ingegneri" con un suggestivo spettacolo pirotecnico sulla costa. Poi l'approdo nello spezzino, con i saluti dell'Assessore regionale alla protezione civile **Raul Giampredone** e, da remoto, l'intervento del Ministro delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili **Matteo Salvini**.

Infine, il ritorno a Genova.

Cosa ha lasciato questa edizione? Cambiare la prospettiva, da "confini" a "con - fini", ossia, stabilire le finalità e gli obiettivi e raggiungerli, senza porsi dei limiti.

“A nome dell'ordine ingegneri di La Spezia, ringrazio di cuore tutti i colleghi ed i prestigiosi relatori che hanno partecipato e reso possibile il successo di questo Congresso.

La speranza è che sia stata una esperienza piacevole, interessante ma soprattutto utile. Ci tengo, in particolar modo, a ringraziare il CNI per lo sforzo profuso in questi anni a favore della categoria, la Federazione della Liguria, tutti i colleghi liguri e tutta l'incredibile struttura organizzativa che ha reso possibile questo evento” - queste le parole del Presidente degli Ingegneri di La Spezia, **Pietro Franchetti Rosada**, alla chiusura dell'evento.

I temi della 66° edizione del Congresso

Gli argomenti, di estrema attualità, sono stati dibattuti tra gli esperti di settore con la moderazione del giornalista RAI **Gianluca Semprini**, che ha potuto immergersi nel mondo dell'ingegneria per comprenderne le dinamiche e superare i confini della comunicazione in ambito tecnico.

Il congresso si è sviluppato in sei moduli. *Crisi energetica: soluzioni e opportunità. Economia e sicurezza negli scenari geopolitici. Ingegneria per la rigenerazione urbana ed il green building. Infrastrutture, reti e sviluppo del territorio: le sfide del PNRR. Competenze, organizzazione, comunicazione: il professionista del futuro. Appalti e semplificazione: verso un nuovo contesto normativo.*

L'intervento del ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini alla 66° Edizione del congresso CNI

È intervenuto in collegamento da remoto per portare i suoi saluti al 66° Congresso degli Ordini degli Ingegneri d'Italia, il **nuovo ministro delle Infrastrutture e delle Mobilità sostenibili, Matteo Salvini**.

Il Ministro ha portato alla platea di ingegneri i saluti personali e del nuovo governo e ha sottolineato la necessità e la volontà di affrontare, insieme agli ingegneri, molti temi aperti e sfide cruciali per la crescita nel Paese, quali: il nuovo codice appalti ed il relativo iter semplificativo, il PNRR correlato al problema dell'aumento prezzi e l'annuncio della confermata volontà di realizzare il ponte sullo Stretto (opera per la quale sono già stati calendarizzati incontri operativi).

Il Ponte sullo stretto potrebbe, secondo il Ministro, rappresentare un simbolo, così come lo è stato il Ponte di Genova, a dimostrazione delle capacità e dell'efficienza della prestigiosa ingegneria italiana.

*“Ringraziamo – ha concluso, il **Ministro Salvini** - e ci auguriamo che la collaborazione tra noi possa dare i frutti che tutti noi speriamo”.*

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, bonus edilizi e Codice Appalti: obiettivi e tempi

Tema centrale di questo Congresso è stato il PNRR e il ruolo che possono giocare gli ingegneri.

“Ci troviamo alle porte di una sfida che non possiamo fallire – ha spiegato il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti –: gli ingegneri avranno un ruolo fondamentale nell’ambito dei progetti del Pnrr, offrendo un contributo prezioso a quella che per il nostro Paese rappresenta un’occasione unica, un piano che cambierà radicalmente il volto della nostra regione. Non è un caso che la nave che ospita il 66° Congresso degli Ordini degli Ingegneri d’Italia sia pronta a salpare proprio dal capoluogo ligure: il modello Genova e il modello Liguria sono infatti un esempio di preparazione, impegno e responsabilità, tutto ciò che ci permetterà di vincere le sfide del futuro” - queste le parole del Presidente della Regione Liguria, **Giovanni Toti**, all’inaugurazione del congresso ligure.

La preparazione e professionalità permettono di portare a termine gli incarichi affidati nonostante, oggi, le procedure siano oltremodo vessatorie e ripetitive, generando, molto spesso burocrazia e lentezza finì a se stesse, con l’unico effetto negativo di incidere sui costi e sui tempi di progettazione e realizzazione. Dare troppa enfasi alla teoria del sospetto si finisce per fermare un Paese e non raggiungere gli obiettivi di tutela sociale che ci si era prefigurati.

Secondo **Giuseppe Catalano**, Ministero delle Infrastrutture, il nostro Paese è perfettamente in linea con quanto programmato. *“Quello che conta sono gli obiettivi e i target da raggiungere”.*

Mauro Orefice della Corte dei Conti ha sottolineato che *“ci troviamo di fronte al 1° anno del PNRR laddove si sono concentrati i cosiddetti rapporti già in essere. Il settore principe è quello delle infrastrutture e dei trasporti. Quello che ci preoccupa molto è l’aumento del costo delle materie prime”.*

La ‘rotta’ si traccia verso una semplificazione del procedimento progettuale: non più tre livelli, bensì due. Uno di carattere conoscitivo ed un ultimo esecutivo. Uno schema finalizzato allo snellimento, da cui si evince la centralità dell’incarico fiduciario al professionista. Temi che saranno portati sul tavolo di riflessione degli Ordini Territoriali e del prossimo Consiglio Nazionale.

Altro tema nevralgico: i bonus edilizi. Il Presidente del Consiglio Nazionale Ingegneri, **Armando Zambrano**, evidenzia che *“Tra agosto 2020 e dicembre 2021 la spesa per Superbonus 110% si stima sia stata di poco superiore ai 20 miliardi di euro, dei quali 16,2 miliardi di euro per il solo Super Ecobonus come certifica Enea. Dalla seconda metà del 2020 ad oggi la spesa complessiva è stata pari a 51,2 miliardi di euro”*.

A seguire le affermazioni di **Domenico Prisinzano, ENEA**, *“la misura ha avuto molto successo perché ha messo in moto svariati investimenti proprio nel settore ecosostenibile edilizio”*.

Sostenibilità, comunicazione: ripartenza e gestione delle risorse

La comunicazione alla base della gestione del lavoro dell'ingegnere, nonché l'interfaccia con il cliente e gli operatori dei vari settori in tutte le sue declinazioni, pubblico e privato.

Promuovere la **cultura dell'ingegneria** e la sostenibilità: *“La dimensione del quartiere ci consente di lavorare sugli ‘involucri’ delle città che sono la maggiore causa del sovrariscaldamento locale. La prospettiva urbana è fondamentale perché ci consente di proporre soluzioni. Cemento e calcestruzzo hanno un ruolo centrale per migliorare la sostenibilità ambientale delle costruzioni e la qualità di vita dei cittadini, contribuendo a rendere gli edifici più confortevoli ed efficienti e le città più vivibili. Il calcestruzzo armato per noi è un materiale fondamentale perché essendo molto flessibili si presta a impieghi che vanno verso soluzioni edilizi sostenibili”*, una sintesi fatta da **Maria Beatrice Andreucci**, Dipartimento pianificazione, design, tecnologia dell'architettura dell'Università La Sapienza di Roma.

“Comunicazione, riflessione, superamento dei confini e delle barriere, non sono il rilancio della professione dell'Ingegnere, ma la sua prima essenza. La possibilità di confronto con i colleghi ha rinforzato in me”, commenta **Enrico Sterpi**, Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Genova, *“il profondo convincimento che l'INGEGNERE non è un burocrate o un impastatore di numeri, è un filosofo, pensatore, ideatore, innovatore dotato della conoscenza di quegli strumenti della scienza che gli permettono di trasformare il pensiero in macchine, edifici, e processi. I confini, necessari nei vari momenti storici per la corretta applicazione delle conoscenze, sono pertanto ampliati dalla visione ingegneristica”*.



Figura 1 – La nave vista da Sanremo durante lo spettacolo pirotecnico



Figura 2 – Audizione finale del presidente uscente del CNI, Armando Zambrano, ai 1300 ingegneri presenti in sala